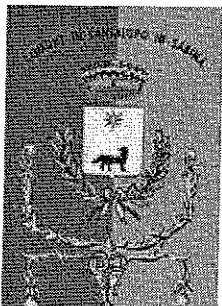


## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

|   |   |
|---|---|
|  | <b>COMUNE DI CANTALUPO IN SABINA</b><br>Viale Giuseppe Verdi, 6<br>Tel 0765.514031 fax:0765.514667<br><a href="http://www.comune.cantalupoinsabina.ri.it/">http://www.comune.cantalupoinsabina.ri.it/</a> |
|---|---|

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00586

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE LAZIO

4^

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Rigoberta Menchu' 2012

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A - 01 ANZIANI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

“Rigoberta Menchù 2012” si rivolge agli anziani del distretto sociale Mirtense RI2 ed in particolare modo agli anziani residenti in tre comuni dello stesso: Cantalupo in Sabina, Casperia e Torri in Sabina. La rete tra Enti è infatti fondamentale per l’ottimizzazione delle risorse e questo nuovo percorso di solidarietà può offrire la possibilità ad un numero sempre maggiore di soggetti – nel nostro caso di anziani – di accedere a servizi aggiuntivi quali quelli previsti nel progetto. Il distretto socio-sanitario della bassa sabina RI2 è composto da venti comuni, per lo più di piccole

dimensioni, per un totale di 33.951 abitanti (dato distrettuale ASL al 1.1.2010) dei quali 7.570 hanno oltre 65 anni. La popolazione distrettuale è distribuita tra centri storici ed il territorio creando delle frazioni e piccoli vocaboli che sono distribuiti in aperta campagna infatti si evidenzia una densità abitativa distrettuale pari a 80 ab/km<sup>2</sup> su una densità media della provincia di Rieti di circa 58,2 ab/km<sup>2</sup> nettamente al di sotto del dato regionale che è intorno ai 330 ab/km<sup>2</sup>.

#### COMUNE DI CANTALUPO IN SABINA

Il Comune di Cantalupo in Sabina è situato a 297 metri sul livello del mare ed ha quindi un territorio prevalentemente collinare ed una economia prettamente agricola. **La popolazione** di 1743 abitanti è composta da 856 maschi e 887 femmine, per un totale di 747 famiglie ed una densità abitativa di 167 abitanti per kmq per l'intero territorio composto da kmq. 10,44 (Indicatore comunale dicembre 2011). **Gli anziani** oltre i 65 anni sono 393 di cui 173 maschi e 220 femmine (indicatore comunale a dicembre 2011) ed almeno il 35 per cento ha una disabilità motoria accertata da invalidità civile, quasi sempre del 100 per cento. Nel comune esiste un Centro sociale anziani che ha circa 240 iscritti sulla carta (anno 2011) ma che in realtà permette la socializzazione di una minima parte di essi sia per le difficoltà di spostamento sia perché gli anziani indigenti o in svantaggio economico, così come quelli con patologie, sembrano preferire comunque rimanere in ambienti a loro familiari. Il Comune per i motivi sopra esposti sta cercando di spostare il Centro Anziani in locali più grandi affinché possa essere possibile in futuro la creazione di un Centro Diurno dove gli anziani possano consumare pasti, avere una sala per attività laboratoriali ed un giardino opportunamente attrezzato.

#### COMUNE DI CASPERIA

Il Comune di Casperia, afferente al Distretto RI 2 ha una **popolazione** di 1241 unità composta da 644 femmine e 597 maschi per un totale di 546 famiglie. **Gli anziani** oltre i 65 anni sono 304 suddivisi tra 138 maschi e 170 femmine (indicatore comunale a dicembre 2011). Nel comune di Casperia la situazione presenta maggiori criticità in quanto il territorio comunale è esteso per circa 25,36 kmq, pari a 49 abitanti per kmq, ed i suoi abitanti risiedono principalmente fuori il centro storico, con tutte le difficoltà che ne conseguono in termini di accessibilità ai servizi per gli anziani. La situazione non è migliore per gli anziani residenti nel centro, inaccessibile ai mezzi di trasporto, che per le consuete necessità giornaliere come fare la spesa, andare in farmacia, pagare le bollette, devono comunque e necessariamente percorrere scalinate interne al paese (in media 500 gradini) poiché tutto è articolato appena fuori dalle mura del centro storico.

#### COMUNE DI TORRI IN SABINA

Il Comune di Torri in Sabina confinante con Cantalupo in Sabina e Casperia, ha le loro stesse criticità e peculiarità. Come i primi ha una estensione territoriale ampia si sviluppa su kmq 26,15 con una popolazione di 1298 abitanti e 545 famiglie residenti (dato comunale al 31.12.2011). Gli ultra settantacinquenni sono 344 di cui 156 maschi e 188 femmine. La maggior parte degli anziani abita in campagna e non può avere aiuto da figli o parenti perché la maggior parte di essi lavorano a Roma.

| POPOLAZIONE OLTRE 65 ANNI |        |         |        |
|---------------------------|--------|---------|--------|
| COMUNE                    | MASCHI | FEMMINE | TOTALE |
| CANTALUPO IN SABINA       | 173    | 220     | 393    |
| CASPERIA                  | 138    | 170     | 308    |
| TORRI                     | 156    | 188     | 344    |

Fonte: Dati comunali al 31 dicembre 2011

## 7) *Obiettivi del progetto:*

L'obiettivo generale è arrivare ad offrire servizi al maggior numero possibile di anziani del distretto con particolare riferimento ai tre comuni menzionati attraverso azioni che tendono verso obiettivi specifici così come riportati di seguito:

1. Implementare i servizi agli anziani, ed in particolare quelli alla persona, dando un sostegno diverso dall'assistenza domiciliare prevista dal distretto (comunque non sufficiente a coprire la domanda effettiva) offrendo servizi diversificati, gratuiti e completi che afferiscano al SASPA - servizio assistenza e sostegno alla persona anziana - e che possano essere richiesti ai tre Comuni attraverso uno sportello di cittadinanza affinché possa essere superato il disagio derivante dalla difficoltà di mobilità territoriale e si possa far fronte al disbrigo di tutte le pratiche quotidiane;
2. favorire l'inclusione sociale degli anziani sostenendo le attività dei centri anziani esistenti ed organizzando iniziative di tipo socio - culturale - ricreativo all'interno dei tre Comuni, inserendo attività qualitativamente superiori che possano portare ad una maggiore conoscenza del territorio: visite guidate ad attrattori culturali, progetti di turismo ecosostenibile che portino l'esternalizzazione di alcune attività. Ampliare l'offerta dei servizi di orientamento alla normativa di settore;
3. attuare azioni di contrasto alla povertà attraverso una distribuzione più capillare del servizio del banco alimentare e sanitario migliorando l'informazione sull'accesso al servizio che dovrà prevedere non solo la segnalazione dell'assistente sociale ma l'indicatore di reddito ISEE per le fasce deboli affinché tutti possano usufruirne;

### **Indicatori di risultato:**

Si riportano nella seguente tabella gli indicatori di risultato previsti dal progetto:

| <b>Criticità</b>  | <b>Indicatori di risultato</b>   |
|---|--|
| Scarsità dei servizi agli Anziani   | Incremento del 30% delle persone anziane servite                                       |
| Difficoltà di mobilità territoriale                                       | Incremento del 30% degli accessi ai vari servizi sul territorio                        |
| Scarsa inclusione sociale degli anziani e carente orientamento ai servizi | Incremento 30% delle persone anziane servite   |
| Crescente povertà   | Incremento del 50% dell'accesso degli anziani al servizio banco alimentare e sanitario |

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### **8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

Per realizzare gli obiettivi sopra indicati i soggetti coinvolti nel presente progetto hanno programmato e progettato azioni ed attività così come riportate di seguito:

#### **Azioni previste**

Le azioni previste sono quattro, tutte articolate a loro volta in una serie di attività.

## 1) Implementazione dei servizi agli anziani

Tale azione mira a dare agli anziani un sostegno diverso dall'assistenza domiciliare prevista dal distretto offrendo servizi diversificati che, attraverso lo sportello di cittadinanza inteso come punto unico di accesso, implementino ed integrino i servizi già esistenti. Lo sportello nei Comuni di Casperia e Cantalupo in Sabina e l'erogazione del servizio, su indicazione dei Servizi Sociali per il Comune di Torri in Sabina, si occuperà in concreto di integrare l'assistenza domiciliare di base con attività rivolte all'ascolto della persona anziana, all'assistenza nel disbrigo delle necessità quotidiane quali la spesa, il pagamento delle bollette ed utenze varie, acquisto di farmaci, richiesta impegnative e timbratura presso la Asl e soprattutto la compagnia. Quest'anno con i ragazzi del servizio civile si è riusciti a seguire, attraverso piani settimanali operativi 25 utenti a Casperia, due dei quali vengono portati una volta a settimana anche a fare terapie, mentre per Cantalupo sono seguiti attraverso il banco alimentare, il trasporto sociale, l'assistenza e le commissioni circa 50 utenti/famiglie.

Lo sportello sarà strutturato con un punto URP – ufficio relazioni con il pubblico – attraverso il quale gli anziani e/o i familiari potranno richiedere e prenotare direttamente il servizio necessario, sarà ubicato all'interno dell'ufficio dei Servizi Sociali e sarà aperto tutti i giorni.

Lo sportello funzionerà anche come punto di monitoraggio delle condizioni di vita degli anziani e di controllo dei casi più gravi. Questo monitoraggio verrà effettuato attraverso due strumenti principali:

- scheda di accesso ai servizi offerti dallo sportello di cittadinanza;
- questionari indagine conoscitiva situazione di vita degli anziani.

I dati che emergeranno in tal senso saranno base di partenza per la programmazione di azioni future di contrasto alle povertà e di attivazione di servizi mirati per gli anziani del territorio.

Infine lo sportello attiverà relazioni e contatti con enti pubblici e privati di settore promuovendo il lavoro di rete. Tale azione passerà attraverso la costruzione di un database di tutti i soggetti coinvolti e quindi attraverso l'organizzazione/promozione di incontri conoscitivi periodici almeno una volta al mese e di collaborazioni varie. Ricapitoliamo di seguito le attività in cui si suddivide l'azione descritta:

- ascolto dell'anziano e assistenza nel disbrigo delle necessità quotidiane (spesa, bollette, farmacia, andare dal medico per le impegnative, compagnia);
- monitoraggio della qualità della vita degli anziani;
- rafforzamento rete territoriale.

## 2) Implementazione mobilità territoriale

Tale azione mira a dare agli anziani un servizio aggiuntivo al trasporto sociale proposto dal distretto nel suo ambito territoriale, a completamento del servizio socio – sanitario. Come descritto in precedenza, gli ambulatori sono presenti solo nei centri distrettuali più grandi quali Poggio Mirteto e Magliano in Sabina. Il progetto prevede in tal senso l'attivazione di un servizio di ritiro documentazioni, dai centri socio sanitari, rivolto in particolar modo agli anziani soli.

L'azione prevede principalmente il ritiro dei referti, dopo consegna di una delega rilasciata dall'utente, presso la Usl di Poggio Mirteto e la Usl di Magliano Sabina che, con il provvedimento di chiusura dell'Ospedale Marzio Marini opera come Usl.

I Comuni serviti saranno i tre comuni del progetto, ed il servizio sarà attivato su prenotazione (telefonica o diretta) ogni volta che ce ne sarà bisogno anche tutti i giorni se necessario cercando di ottimizzare i viaggi

Ovviamente su Torri funzionerà solo nei giorni di accoglienza del volontario di servizio civile (uno o due la settimana).

### 3) Inclusione sociale ed orientamento

Tale azione mira a garantire una più ampia partecipazione della popolazione anziana alla vita socio – culturale dei comuni interessati dal progetto anche come strumento di prevenzione al disagio. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso la realizzazione di una serie di attività, incontri e seminari a tema. In particolare saranno organizzati gruppi di lettura volti a promuovere la consapevolezza dell'esistenza di diritti di cittadinanza e di diritti degli anziani sia a livello locale, nazionale che europeo.

I ragazzi di servizio civile saranno inseriti in progetti rivolti agli anziani che si svolgeranno nella biblioteca comunale ed in attività laboratoriali.

Quest'anno si è proposto il progetto "RACCONTIAMOCI UNA STORIA" nel quale gli anziani hanno raccontato leggende e fatti di vita vissuta di quando erano bambini mentre questi ultimi hanno dedicato loro filastrocche e poesie scritte durante i laboratori della biblioteca.

Saranno inoltre organizzati seminari dalla LILT e dal Centro Studi Silvia Fusetti già Centro Studi Sofia nei quali interverranno i loro docenti che proporranno temi specifici aventi come obiettivo l'orientamento e la prevenzione tra cui:

- Prevenzione e profilassi delle malattie dell'invecchiamento e patologie degli anziani, attraverso nuovi percorsi di medicina alternativa riconosciuta, agopuntura, omeopatia, trattamenti shiatzu etc.;
- Informazione e orientamento per la prevenzione del diabete, delle malattie cardiovascolari, dell'osteoporosi, del climaterio e della menopausa;

Sono previsti almeno tre seminari.

L'inclusione sarà perseguita inoltre con l'attuazione di corsi rivolti al benessere psico-fisico, di corsi di cucina, con l'organizzazione di momenti di convivialità esterna quali cene, feste, teatro, gite e soggiorni estivi. Alcuni eventi daranno la possibilità ai volontari di servizio civile di avere momenti di aggregazione che possano valorizzare l'operato dei volontari coinvolti nei servizi, valorizzando l'esperienza di servizio civile nazionale. Ricapitoliamo di seguito le attività che verranno effettuate in collaborazione con il Centro Anziani e con la Pro.Loco, in cui si suddivide l'azione descritta:

- organizzazione gruppi di lettura (reading), mostre, teatro, corsi di cucina
- organizzazione di corsi rivolti al benessere psico-fisico
- organizzazione momenti di convivialità esterna ai centri sociali:  
visite guidate nel territorio, soggiorni estivi legati al turismo ecosostenibile (nuovo percorso di turismo responsabile) inserimento nello Sportello Turistico di Casperia Bandiera Arancione di pacchetti per anziani.  
Nel corso del 2012 i volontari sono stati inseriti nel periodo estivo presso lo sportello ed hanno dato informazioni sugli attrattori del territorio.
- progetti di integrazione minori e anziani nella biblioteca dei tre comuni

### 4) Contrasto alla povertà

Tale azione mira a ridurre le condizioni di precarietà economica nella quale spesso vivono le persone anziane. Nello specifico, il contrasto alla povertà si realizzerà in via prevalente attraverso il progetto del Banco alimentare ovvero la consegna di pacchi contenenti prodotti alimentari o sanitari.

Attualmente sono sette nel Distretto Mirtense i Comuni che utilizzano tale forma di sostegno.

Tale servizio, realizzato in convenzione con l'associazione Banco alimentare di Roma, che prevede un ritiro al mese presso il magazzino di Fiano Autofrigo di Rieti e che sostiene 40

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

| N | Sede di attuazione del progetto | Comune              | Indirizzo                | Cod. idem sede | N. vol per sede | Nominativi degli Operatori Locali di Progetto |                  | Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato |                |                 |
|---|---------------------------------|---------------------|--------------------------|----------------|-----------------|---|------------------|--|----------------|-----------------|
|   |                                 |                     |                          |                |                 | Cognome e nome                                | Data di nascita  | C.F.   | Cognome e nome | Data di nascita |
| 1 | COMUNE DI CANTALUPO IN SABINA   | CANTALUPO IN SABINA | VIALE VERDI 6            | 22184          | 2               | MANCINI ALBERTO                               | FEBBR AIO 1955   | 4 MCN LRT 55BO4D689S                                   | Non necessario |                 |
| 2 | SCUOLA ELEMENTARE               | CANTALUPO IN SABINA | VIA DELLE MURA           | 103493         | 2               | CORINAL DESI VALERIO                          | 27 OTTOB RE 1956 | CRN VLR 56R27H282Z                                     | Non necessario |                 |
| 3 | CASPERIA                        | CASPERIA            | P.ZA VITTORIO EMANUELE 5 | 103496         | 1               | PIZZOLI SAMANTH A                             | 25 LUGLI O 1972  | PZZ SNT 72L65H501O                                     | Non necessario |                 |

40) *Contenuti della formazione:*

| Nella formazione verranno affrontate le seguenti tematiche:                               |  |           |
|---|--|-----------|
| Modulo  | Contenuti formativi  | Monte ore |
| ACCOGLIENZA DEI VOLONTARI<br><br>(formatore A)  | In questa fase, caratterizzata dalla conoscenza dei volontari che entreranno attraverso una breve presentazione nella struttura della sede locale di progetto, le figure professionali dell'ente potranno descrivere le loro mansioni e stimolare un piccolo dibattito che potrà far capire le attitudini e le aspettative dei volontari che hanno scelto il progetto.<br>Presentazione del progetto.  | 10        |
| MISSION DEGLI ENTI E DELLE ASSOCIAZIONI PARTNER<br><br>(formatore C)<br><br>(formatore A) | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comune: Cenni storici – Cavour 1860 – art. 3 TUEL</li> <li>- Amministrazione : composizione e competenze</li> <li>- Cenni sulla legislazione, atti amministrativi, protocollo ecc.</li> <li>- Bilancio: previsionale e consuntivo, entrate e spese</li> <li>- Rapporto di lavoro: diritti, doveri e responsabilità</li> <li>- Elettorato: requisiti, liste, commissione, giudici popolari</li> <li>- Servizio Anagrafe e Ufficio di Stato Civile</li> <li>- Archivio nozioni</li> <li>- Primo approccio sulla rete (attività di networking)</li> <li>- Terzo settore: la cultura del dono e la promozione dei diritti umani e di solidarietà sociale</li> <li>- Il volontariato nel Lazio, in Italia ed in Europa</li> <li>- Gli enti in rete</li> <li>- Territorio e Distretto socio-sanitario</li> <li>- Conoscenza della 328/00 e dei servizi sociali integrati relativi al Piano di zona</li> <li>- Servizi Distrettuali</li> </ul> | 12        |
| SERVIZIO DI ASCOLTO E SOSTEGNO ALLA PERSONA ANZIANA<br><br>(formatore A)                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Diritto di cittadinanza</li> <li>- Primo approccio ad uno sportello</li> <li>- Presentazione del progetto SASPA</li> <li>- Cenni sul servizio di segretariato sociale</li> <li>- Accesso ai servizi e suoi limiti</li> <li>- Corso sulle strategie operative di sportello (comunicazione, modulistica, assertività, gradimento)</li> <li>- operatività supportata e azioni di empowerment</li> </ul>  | 10        |
| LO SPORTELLLO DI CITTADINANZA<br><br>(formatore B)  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizi Sociali comunali: tipologia ed erogazione</li> <li>- Leggi Regionali 6/2004 e 38/1996</li> <li>- Tipologia dei contributi legati a piani di intervento</li> <li>- Piani di diritto allo studio</li> <li>- Normativa sulla privacy</li> <li>- Conoscenza dello sportello di cittadinanza consultoriale socio-sanitario</li> <li>- Conoscenza delle associazioni che collaborano al progetto</li> <li>- attività espletate dallo sportello</li> <li>- visibilità del progetto nel distretto di appartenenza</li> <li>- Organizzazione di conferenze o seminari</li> <li>- Organizzazione di giornate di screening</li> </ul>  | 10        |
| CONTRASTO ALLA POVERTA'<br><br>(Formatore A)  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Norme legislative indicatori di povertà</li> <li>- Il servizio sociale negli Enti Locali</li> <li>- Conoscenza del Banco alimentare e sanitario</li> <li>- Tenuta del registro di carico e scarico AGEA</li> </ul>  |           |

|  |  |    |
|--|--|----|
|  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Visita al magazzino di Fiano Romano</li> <li>- Preparazione e consegna di pacchi</li> <li>- Raccolta di solidarietà nei supermercati e nelle farmacie</li> <li>- Primo approccio al fund raising</li> </ul>   | 10 |
| <b>CONOSCENZE SPECIFICHE</b><br>(formatore A)<br>(formatore D)     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'uso del computer</li> <li>- gestione di caselle di posta elettronica e gestione dei contatti telefonici</li> <li>- Nozioni di base di assistenza alla persona</li> <li>- Aspetti del disagio e lotta contro lo stigma</li> <li>- Relazioni di aiuto – auto-mutuo-aiuto</li> <li>- Progettare l'aiuto a fronte di una richiesta</li> <li>- Seguire a distanza gli utenti, forme di monitoraggio non evidenti e non invadenti</li> <li>- Relazioni settimanali di lavoro</li> </ul> | 10 |
| <b>STRATEGIE OPERATIVE BENESSERE PSICO-FISICO</b><br>(formatore D) | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Intrecci tra linguaggi non verbali, formazione e crescita dell'individuo nella relazione</li> <li>- Strategie operative per la convivenza pacifica nella diversità</li> <li>- Attività ludico-artistiche (pittura, teatro e musica)</li> <li>- Dinamiche di gruppo: il circuito autogenerativo come strumento di integrazione, interazione e dialogo.</li> <li>- Il benessere della persona nelle dinamiche sociali</li> </ul>  | 10 |

41) *Durata:*

La formazione specifica avrà la durata di 72 ore.  
 A queste ore si aggiungono le 30 ore previste dalla normativa regionale (cfr punto 44), che portano la formazione specifica a 102 ore.